

## MUSICA Appuntamento oggi pomeriggio alle 17.30 Concerto dell'Epifania in Provincia, ad esibirsi il baritono Emiliano Blasi

**C**oncerto dell'Epifania nel palazzo della Provincia con il baritono Emiliano Blasi. Un appuntamento che si rinnova per il terzo anno consecutivo ed organizzato dall'assessorato provinciale alla cultura. L'appuntamento è per le 17.30 di oggi nel salone di rappresentanza della Provincia. Il giovane e conosciuto cantante, protagonista di brillanti performance nazionali ed internazionali sarà, ancora una volta, l'ospite di punta della manifestazione che prevede l'esecuzione di brani di arie celebri tratte da opere liriche e musicali moderne, evergreen internazionali e successi di Broadway, come l'Ave Maria di Schubert; Zingara da Notre Dame de Paris, New York New York, solo per citare i più celebri.

Arricchiranno il concerto di Blasi il soprano Iaria Fioravanti, Sergio Caruso al pianoforte, Diego Bettazzi al sassofono, Andrea Proia alla batteria e Dario Germani al contrabbasso. «Anche quest'anno - ha commentato l'assessore alla cultura Antonio Abbate - abbiamo ritenuto opportuno dare vita al



Il baritono Emiliano Blasi

**Ci saranno il soprano Iaria Fioravanti, Sergio Caruso al piano, Diego Bettazzi al sassofono, il batterista Andrea Proia e al contrabbasso Dario Germani**

«Concerto dell'Epifania». Visti i lusinghieri giudizi di critica e di pubblico ricevuti negli scorsi anni, ci è sembrato doveroso offrire al pubblico appassionato del nostro territorio uno spettacolo di alta qualità. Qualità assicurata dalla bravura, ormai consolidata e apprezzata a livello internazionale, di Emiliano Blasi, orgoglio della lirica ciociara, insieme all'esibizione di altri talenti che vanno pian piano affermandosi.

Un ringraziamento, in conclusione, all'associazione "JazzOpera" per l'impegno che ogni volta profonde per la buona riuscita dell'iniziativa e l'invito al pubblico ad essere presente, numeroso».

Viva soddisfazione per il concerto dell'Epifania ha espresso anche l'assessore provinciale alla formazione e al lavoro Gennarino Scaccia: «Blasi è un grande talento della musica del territorio. Un giovane che si sta facendo conoscere e apprezzare in tutto il mondo. Per questo la Provincia ha voluto patrocinare l'evento e offrire un grande spettacolo al pubblico ciociaro».

## OGGI ALLE 18 NELLA CHIESA DELLA SACRA FAMIGLIA

### Canti di Natale per il coro di Frosinone

Prima la santa messa e poi l'atteso concerto

**M**essa e concerto natalizio in programma oggi pomeriggio, a partire dalle 18, nella chiesa della Sacra Famiglia, nel quartiere Scalo. Ad esibirsi il coro polifonico 'Città di Frosinone' (nella foto con il sindaco Marini e l'assessore Pizzutelli) per un appuntamento organizzato dall'Anteas, l'associazione della Cisl che si occupa della terza età con iniziative di solidarietà.

Durante la santa messa il coro, diretto dal maestro Alberto Giuliani, si esibirà con i canti Venite Exultemus Domino, Signore Pietà, Gloria, Suscipiat Dominus, Santo Benedetto Agnello di Dio, Ave Verum e Coeli Enarrant.

Dopo la messa il presidente dell'Anteas, Angelo Cecconi, farà una breve presentazione dell'associazione, e a seguire ci sarà il concerto natalizio. Di seguito il programma: Campane di Natale (di Alberto Giuliani), Il piccolo tamburino (di Davis,



**Un'iniziativa voluta ed organizzata dall'Anteas, l'Associazione nazionale terza età attiva per la solidarietà**

Onorati, Simeone), Jingle Bells (di J. Pierpont), Ninna nanna (di I. Brahms), Non nobis domine (di P.Doyle), Ave Maria degli umili (di Alberto Giuliani), Bianco Natale (di J.Berlin), L'Albero di Natale (Tradiz. tedesco arm. Alberto

Giuliani), Ninna nanna (Alberto Giuliani), Canto di Natale (C.A.Adam). Il canto finale sarà Tu scendi dalle stelle, mentre le conclusioni della serata saranno a cura del nuovo parroco della Sacra Famiglia, don Silvio Chiappini.



Rubrica a cura di **Annalucia Borrelli**, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

## La medicalizzazione del disagio psicologico

di Antonino Urso\*

**I**n questo ultimo decennio, assistiamo ad un tentativo di medicalizzazione del disagio psicologico, che si esprime, in particolare, nel somministrare sempre più diffusamente psicofarmaci sin dalla prima infanzia. A tal proposito il prof. Luigi Cancrini, noto psichiatra specializzato nel trattamento delle tossicodipendenze, ha sostenuto (2001) che: "Produzione ed uso degli psicofarmaci, in particolare, avvengono per un buon 90% dei casi senza che ci sia evidenza scientifica della loro utilità. Con sospetti seri, al contrario, sui danni che essi possano provocare nell'immediato e, soprattutto, nel futuro. Sedare un bambino e dimenticare d'ascoltarlo vuol dire infatti regolarmente opporsi ad un suo sviluppo armonioso, influenzando seriamente l'organizzazione futura della sua personalità". Forte della sua pluridecennale esperienza Cancrini sostiene che: "Con frequenza un pò assurda, tuttavia, pediatri e neuropsichiatri infantili non mettono in moto, ancora oggi, questo tipo di indagini. Non si interrogano su quello che sta succedendo. Si contentano della possibilità di trasformare in sintomi i comportamenti strani del bambino. Tentano di curarli (di cancellarli con degli psicofarmaci)."... " ma "Considerare sintomi di una malattia quelle che dovrebbero essere considerate manifestazioni d'un disagio legato alla famiglia o alla scuola non fa comodo solo ai produttori di farmaci, allevia il senso di colpa dei genitori, allenta la pressione sulla inadeguatezza della scuola".

Anche in Italia negli ultimi anni sono sempre di più gli studiosi che si interrogano sui rischi di una medicalizzazione del disagio psicologico nei soggetti in età evolutiva; solo per citarne alcuni:

"Siamo molto preoccupati, e siamo contrari a questa medicalizzazione del disagio, ... non ripetiamo gli errori degli Stati Uniti, che sono caduti vittima delle sconsiderate pressioni delle case farmaceutiche, ... Il farmaco non può e non deve rappresentare una scorciatoia: è indubbio che nell'immediato alcuni psicofarmaci possano ottenere effetti positivi, ma a quale prezzo? Si agisce solo sui sintomi, ignorando completamente le cause profonde di questi disagi". (Luana Zanella, già parlamentare e membro della Commissione Parlamentare sull'Infanzia).

"Queste diagnosi vengono perfezionate indipendentemente dall'ambiente, quindi si attribuisce al bambino una sofferenza radicata dalle sue radici sociali, e questo è un grave errore. Inoltre la diagnosi - per come viene proposta - è decisamente pericolosa, perché la terapia a base di questi psicofarmaci genera preoccupanti effetti collaterali, senza considerare le implicazioni del dire con tale leggerezza ad un piccolo bambino di 7/8 anni tu sei un malato di mente" (Agostino Pirella, Ordinario di Storia della Psichiatria dell'Università di Torino).

Normalmente è lo stesso ambiente familiare e sociale a consentire l'evoluzione favorevole della situazione problematizzata; ma quando è l'ambiente familiare e/o sociale stesso ad impedire al minore l'elaborazione della situazione potenzialmente patogena, l'ascolto psicologico rappresenterà un importante valvola di sicurezza - talvolta l'unica - in grado di consentire in età evolutiva quella possibilità di sviluppo libero e costruttivo che la Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo afferma essergli sempre e comunque dovuta. Per questi motivi tutti i Paesi civili, hanno posto la psicologia - e dunque gli psicologi - al servizio dei minori - di tutti i minori - prima che degli adulti, persino di quelli ammalati. Il principio universalmente riconosciuto è esemplificabile con la seguente immagine: se all'interno di un piccolo centro lo psicologo non è presente, ciò non costituisce necessariamente un'ingiustizia, poiché vi possono essere ben altre necessità più urgenti alle quali dare la precedenza; l'ingiustizia si verificherebbe invece se, in quello stesso centro, lo psicologo venisse prioritariamente messo a disposizione degli adulti e non dei minori. La ricerca, infatti, sta sempre più dimostrando la forte correlazione esistente fra la mancata elaborazione precoce e gravi forme di patologia sviluppate in età adulta.

\*consigliere e coordinatore  
Commissione Deontologica  
Ordine degli Psicologi del Lazio